

KRAINO

ESSERE VOCE E NON ECO

II edizione



Università degli Studi di Teramo

a.a. 2018-2019



Progetto a cura di
Alessandra Martelli
Delegato Welfare Studentesco - Università degli Studi di Teramo
Ignazio Castellucci
Docente di Diritto Privato - Università degli Studi di Teramo

In collaborazione con
Alessandra Marzovilli
Ufficio Welfare

Si ringrazia Marina Sagamora per la concessione dell'immagine "Le sette vesti dell'Io"

INDICE

INTRODUZIONE

Presentazione del progetto pag. 4

OBIETTIVI E DESTINATARI

Obiettivi generali pag. 7

Obiettivi specifici pag.7

Destinatari pag. 7

METODOLOGIA DI INTERVENTO

Cornice di riferimento pag. 8

Strumenti e tecniche pag. 9

Format del percorso proposto pag. 9

Temi proposti pag. 9

RISORSE E LOGISTICA

Risorse umane pag. 11

Risorse materiali pag. 11

Sensibilizzazione pag. 12

Valutazione pag. 12

INTRODUZIONE

Presentazione del progetto

Valutati i riscontri della prima edizione del progetto *Kraino: essere voce non eco*, attuata nell'a.a. 2017-2018, si è deciso di replicare nell'a.a. 2018-2019.

I risultati di *Kraino* 2018 (allegato A), infatti, sono stati lusinghieri sia in termini di partecipazione da parte di studenti, colleghi accademici, personale tecnico-amministrativo, professionisti e istituzioni del territorio, privati partecipanti esterni all'Ateneo, sia in termini di gradimento (sempre superiori all'75%, spesso intorno al 90%).

Con questa nuova edizione si conferma, pertanto, l'impegno preso nella prima edizione finalizzato a promuovere negli studenti/laureandi/laureati/professionisti processi di consapevolezza e di affermazione della propria identità culturale. L'obiettivo è stimolare sia alla curiosità, in modo omnidirezionale, sia allo sviluppo di strumenti inter- e trans-disciplinari con i quali successivamente affrontare l'acquisizione dei diversi saperi di settore. Nel secolo della conoscenza, in cui sono richieste idee e non prodotti, c'è infatti urgenza di trasformazione della comprensione del sé che non investa solo la sfera razionale o solo quella emotiva, ma che armonizzi i due aspetti. Nel secolo in cui la 'conoscenza' non è un 'capitale' a cui ricorrere all'occorrenza, occorre il progressivo sviluppo dell'individuo attraverso le diverse esperienze. Inoltre, in un mondo sottoposto a mutamenti sempre più rapidi e interdipendenti non è più possibile affrontare la complessità dei problemi della vita da un singolo punto di vista o da una sola prospettiva, ma occorre affrontarli con varietà di differenti approcci disciplinari.

L'obiettivo generale è quindi l'acquisizione da parte dei partecipanti di competenze trasversali e l'innescare di percorsi di (auto)conoscenza. Le informazioni, infatti, non possono essere acquisite in maniera isolata e ripetitiva, ma vanno integrate con le conoscenze, abilità e risorse interne del soggetto. Queste, inoltre, devono stimolare discussione, riflessione, pensiero ed immaginazione. Il progetto rimane pertanto focalizzato sul 'pensiero creativo' (*Kraino*, dal greco creatività), quel fenomeno mentale che, oltre a precedere l'innovazione (fenomeno culturale, sociale ed economico), permette di rinnovare costantemente le proprie competenze.

Il progetto vuole pertanto svilupparsi sulle tre dimensioni dell'apprendimento: verticale, orizzontale e di profondità (lifelong, lifewide, lifedeeep learning, rispettivamente). A tal proposito la formazione sarà basata su ancoraggi cognitivi, affettivo-emotivi e metacognitivi, intenzionalmente legati al

territorio, attraverso metodologie attive e partecipate. In tal modo si potrà superare la dimensione temporale dell'apprendimento, si andranno a valorizzare tutte le esperienze di vita, spostando il focus dalla competizione all'impegno congiunto della comunità e di ciascuna persona per il proprio pieno sviluppo.

Rispetto alla prima edizione, questa seconda edizione coprirà un arco di tempo maggiore, da marzo 2019 fino a febbraio 2020.

L'obiettivo è raggiungere un'*audience* ancora maggiore, sia tra gli studenti e il personale dell'Ateneo che nel territorio, tra cittadini, istituzioni, mondo professionale e produttivo. Le considerazioni e conclusioni riportate nella relazione di fine ciclo di *Kraino* 2018 (allegato B) costituiranno il punto di partenza e l'orientamento di questa seconda edizione.

Si capitalizzerà dunque sul *networking* e sui progetti di vario tipo avviati a partire dalla scorsa edizione di *Kraino*:

- contaminazione tra diversi insegnamenti presenti nei CdS dell'Ateneo
- collaborazioni con il *Teaching & Learning Network*, che unisce docenti e ricercatori di tutte le Facoltà dell'Ateneo con il fine di sviluppare il discorso didattico e scientifico transdisciplinare e lo sviluppo di forme di didattica innovativa;
- nascita di un gruppo di azione di Ateneo per le problematiche delle comunicopatie, con progettata creazione di un organo interateneo tra le Università abruzzesi;
- l'avvio di cooperazione con le Università di Tirana (Albania);
- cooperazione con la Fondazione Padre A. Mileno ed il Don Orione;
- cooperazione con il locale Ordine degli Avvocati, con i Medici, i Medici Veterinari e la ASL per la formazione continua del personale;
- collaborazione con Roberto Di Napoli (Professor of Higher Education Scholarship and Practice, and Head of Centre for Innovation and Development in Education-CIDE).

Rispetto alla passata edizione, *Kraino* 2019 vedrà un maggior numero di eventi e di risorse messe in campo, sia interne all'Ateneo che esterne. Si tratta di eventi più numerosi e anche legati ad

ambiti disciplinari più diversificati in considerazione dell'entusiasmo con cui anche il territorio ha risposto al progetto, e la crescente disponibilità di persone interessate agli eventi (sia dal punto di vista dell'offerta degli eventi che dal punto di vista dei fruitori dei medesimi).

Si tenterà di migliorare alcuni aspetti logistici in relazione alla quantità e qualità dei partecipanti agli eventi, con maggior attenzione alle aule, alle strutture di supporto audio e video per gli eventi anche incentivando la già fattiva collaborazione con la Fondazione Universitaria.

Tale progetto rientra nell'ambito delle azioni finalizzate al miglioramento del benessere studentesco nella sua accezione più ampia. In particolare, infatti, il concetto di Welfare è inteso come quella serie di interventi che direttamente ed indirettamente influenzano positivamente la vita dei nostri studenti all'interno dell'Università. Proprio in tale ottica si inserisce il progetto *Kraino*, che ha tra i suoi obiettivi principali, quello di fornire competenze utili a sviluppare e rafforzare la consapevolezza di sé, l'autoefficacia e l'autostima, fondamentali per affrontare al meglio il percorso di studio e più in generale le sfide della vita quotidiana, e conseguentemente per promuovere il benessere di ciascuno.

Vengono di seguito riproposti gli obiettivi, la chiave metodologica del progetto già presenti nella precedente edizione.

Viene poi proposta la lista degli eventi previsti in questa seconda edizione di *Kraino*.

OBIETTIVI E DESTINATARI

Obiettivo generale

Stimolare e potenziare gli aspetti metacognitivi funzionali sia all'apprendimento che al benessere studentesco.

Obiettivi specifici

Acquisizione di competenze trasversali richieste oggi come stile di vita universitario:

- - competenze personali e definizione dell'identità individuale: consapevolezza di sé, orientamento all'obiettivo, gestione delle proprie emozioni;
- - competenze relazionali per la costruzione di relazioni interpersonali autentiche: empatia, comunicazione, persuasione, cooperazione efficace;
- - competenze cognitive: capacità di analisi/sintesi, problem solving, creatività, gestione della diversità e dei talenti;
- - competenze organizzative: lavoro di squadra, pianificazione, gestione dei tempi, flessibilità.

Sebbene ogni seminario abbia un tema portante più strettamente associabile a una od ad alcune delle competenze sopra menzionate, in tutti i seminari si perseguirà l'acquisizione/sviluppo di tutte.

Destinatari

Studenti/laureandi/laureati universitari sia dell'Università degli Studi di Teramo che di altri Atenei.

I seminari saranno aperti a professionisti ed alla cittadinanza.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

Cornice teorica di riferimento

L'itinerario formativo rivolto ai partecipanti agli eventi è finalizzato a stimolare e potenziare gli aspetti metacognitivi funzionali sia all'apprendimento che al benessere studentesco. A tale scopo, oltre all'insegnamento teorico, verrà proposto l'esercizio degli apprendimenti (l'esperienza vissuta) e verranno forniti degli strumenti per proseguire l'esercitazione individuale, e/o di gruppo in modo da continuare ad esercitarsi in autonomia così da rendere efficace la competenza in oggetto.

Tale metodologia si ispira ad un processo nel quale ogni attività/gioco viene esperienziata, descritta dai partecipanti secondo il loro vissuto emotivo e poi universalizzata rispetto all'apprendimento di concetti ed integrata attraverso alcune nozioni teoriche a seconda delle competenze che si vogliono sviluppare (es. competenza comunicativa, problem solving, consapevolezza di sé) aggiungendo abilità al bagaglio di esperienze e capacità già presenti nei partecipanti. Occorre, infatti, precisare che se da una parte l'atteggiamento motiva all'apprendimento ed all'operatività, dall'altra l'esercizio della competenza facilita il radicarsi di uno stile abituale di comportamento.

Le metodologie utilizzate sono diverse in quanto legate agli esperti che conducono i seminari.

Il modello operativo ripropone pertanto la centralità su una 'classe di studenti' proveniente da facoltà e percorsi di apprendimento diversi; ai singoli seminari hanno però partecipato anche Colleghi e Funzionari amministrativi dell'Università di Teramo, studenti di altri atenei, professionisti teramani e abruzzesi, e altre persone di varia estrazione. L'idea portante è stata quella di una classe di tipo non più, non solo passivo-partecipativo, ma anche e soprattutto di tipo attivo e collaborativo, col fine ultimo di aprire nuovi canali di trasferimento di conoscenze, e di costruire reti foriere di ulteriori arricchimenti transdisciplinari e nuove opportunità relazionali. La partecipazione ad un gruppo permette, a chi vi partecipa, di diventare protagonista attivo della ricerca del proprio benessere e di quello degli altri membri perché ognuno mette a disposizione degli altri le proprie capacità. Il gruppo aumenta il potere su noi stessi e sugli altri perché negli incontri si ha la possibilità di scoprire risorse che non credevamo di possedere e quindi di attivarle. La partecipazione ad un gruppo diventa pertanto una opportunità perché stravolge e modifica la tendenza all'isolamento e alla soggezione, è un'occasione, una risorsa trasformante perché ci permette di rileggere le scelte di vita fatte che spesso ripetono un copione anziché essere davvero

libere: il gruppo quindi, consente la crescita personale favorendo lo sviluppo delle competenze e dell'autoefficacia nei partecipanti.

Strumenti e tecniche

Il Lavoro in 'classe' è stato basato sul dialogo tra relatori e studenti, con lezioni frontali partecipate, giochi psicopedagogici, simulazioni, esercizi carta e matita, circle time, brainstorming, role-playing, role talking, videoproiezioni, ascolto di brani musicali, feed-back, questionari di percezione, tecniche di rilassamento.

Format del percorso proposto

Ciclo di 11 seminari interdisciplinari nel corso dell'a.a. 2018-2019, indicativamente nella giornata di venerdì, della durata di tre ore ciascuno (indicativamente 9.30-12.30).

A seconda delle norme applicabili nelle diverse Facoltà, verrà proposto ai diversi CdF di riconoscere un appropriato numero di CFU (con test di valutazione come previsto dalle norme applicabili).

I temi proposti

11 marzo: Comunicare ed innovare: azioni per l'inclusione (tradotto in Lingua dei Segni Italiana); Mauro Chilante (giurista, Insegnante di lingua LIS), Benito Michelizza (medico foniatra), Carla Montuschi (tecnico audiometristra), Mauro Rossini (centro ricerche RAI), Raffaele Ciambrone (dirigente MIUR);

19 marzo: Come costruire prove oggettive di profitto; Raffaele Mascella (docente di Logica e Filosofia della Scienza), Parisio Di Giovanni (docente di Psicologia della Comunicazione), Adolfo Braga (docente di Innovazioni Organizzative e Regolazione del lavoro nella PA);

29 marzo: Mindfulness: educare alla consapevolezza; Francesca Germani (insegnante mindfulness, MBSR, counselor);

17 maggio: Dalla motivazione al team building, Daniela Romano (psicologa del lavoro, psicoterapeuta)

7 giugno: Emozioni nello studio e nel lavoro: limite o risorsa?; Nicola Serroni (medico psichiatra), Michela Di Pietro (Psicologa), Natascia Giordani Paesani (Medico Psichiatra), Maria Melissa Cornelio (Medico Psichiatra), Annamaria Pizzorno (Psicologa), Ida De Lauretis (Medico Psichiatra); evento con ECM per le professioni sanitarie;

25 ottobre: Soft power: attrazione, persuasione, reputazione e resilienza delle risorse intangibili. Ignazio Castellucci (docente di Diritto Privato Comparato), Stefano Cianciotta (docente di Crisis Communication), Simone Gambacorta (giornalista);

8 novembre: Cannabis & co.: amici o nemici?; Enrico Dainese (docente di Biochimica e Biologia Molecolare Funzionali), Claudio D'Addario (docente di Biologia Molecolare);

22 novembre: L'Arte di lasciare andare: consigli energetici e pratici della comunicazione. Mariangela Piotti (psicoterapeuta, bioenergetica), Roberta Di Donato (addetto stampa);

13 dicembre: Economia, biologia, psicologia: verso una prassi di giustizia restitutiva dei diritti; Ignazio Castellucci (docente di Diritto Privato Comparato), Corrado Pasquali (docente di Politica Economica), Antonio D'Egidio (psicologo, psicoterapeuta in form);

24 gennaio 2020: Apprendimento e meccanismi mentali: l'abilità di svolgere i compiti assegnati; Gloria Di Rocco (psicoterapeuta), Giulia Di Donato (psicologa);

28 febbraio 2020: Come competenze, risorse, idee ed energie si contaminano e si nutrono tra loro; Sergio Pipitone (Presidente Associazione Alumni:), Associazioni Erasmus, Associazioni Studentesche.

RISORSE E LOGISTICA

Risorse Umane

Le figure professionali di cui si avvale questo progetto sono diverse. Nel particolare:

- Alessandra Martelli (Docente di Strutture e Funzioni degli organismi animali),
- Ignazio Castellucci (Docente di Diritto Privato Comparato),
- Adolfo Braga (docente di Innovazioni Organizzative e Regolazione del lavoro nella PA)
- Annamaria Pizzorno (Psicologa),
- Antonio D'Egidio (psicoterapeuta);
- Benito Michelizza (Medico Foniatra),
- Carla Montuschi (Tecnico Audiometristra)
- Claudio D'Addario (docente di Biologia Molecolare);
- Corrado Pasquali (docente di Politica Economica)
- Daniela Romano (psicologa del lavoro, psicoterapeuta)
- Enrico Dainese (docente di Biochimica e Biologia Molecolare Funzionali),
- Francesca Germani (insegnate mindfulness, MBSR, counselor)
- Giulia Di Donato (Psicologa)
- Gloria Di Rocco (Psicologa, Psicoterapeuta),
- Ida De Lauretis (Medico Psichiatra),
- Maria Melissa Cornelio (Medico Psichiatra),
- Mariangela Piotti (Psicologa, Psicoterapeuta),
- Mauro Chilante (Giurista, Insegnante di lingua LIS),
- Mauro Rossini (Centro ricerche RAI);
- Michela Di Pietro (Psicologa),
- Natascia Giordani Paesani (Medico Psichiatra)
- Nicola Serroni (Medico Psichiatra)
- Parisio Di Giovanni (docente di Psicologia della Comunicazione)
- Raffaele Ciabrone (dirigente MIUR)
- Raffaele Mascella (Docente di Logica e Filosofia della Scienza),
- Roberta Di Donato (Addetto stampa, Insegnante)
- Sergio Pipitone (Presidente Associazione Alumni),
- Simone Gambacorta (Giornalista);

- Stefano Cianciotta (docente di Crisis Communication)
- Associazioni erasmus
- Associazioni studentesche

Risorse Materiali

Aula con videoproiettore, computer con scheda video/audio e casse acustiche, collegamento *internet*, lavagna e lavagna a fogli mobili.

Il materiale necessario per la parte esperienziale del seminario verrà portato da chi presenta l'intervento.

Sensibilizzazione

La conoscenza di questo progetto verrà attuata attraverso i social network e tramite locandine/volantini nelle bacheche dei luoghi di aggregazione degli studenti.

Si promuoveranno i singoli eventi tramite passaggi nella Radio di Ateneo (programma "Prof. me lo spiega").

Sono possibili ulteriori veicoli di diffusione delle informazioni e dei contenuti (per es. brevi videoclip o altro).

Valutazione

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati verrà svolta

- in itinere, anche per attivare eventuali azioni di sostegno e recupero sugli argomenti non chiari,
- alla fine di ogni evento formativo per verificare il raggiungimento degli obiettivi.

Gli strumenti per la verifica in itinere saranno realizzati attraverso le esercitazioni pratiche previste nel percorso, mentre alla conclusione di ogni evento formativo si proporrà il test per il riconoscimento dei CFU e la somministrazione di un questionario di gradimento di verifica dei risultati, delle aspettative soddisfatte e delle eventuali proposte migliorative.

ALLEGATO A

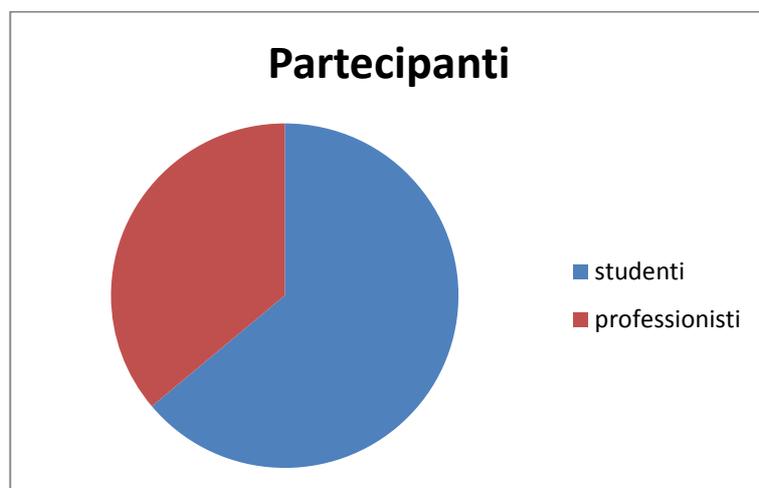
SINTESI DELLE ANALISI DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO DEI SEMINARI DEL CICLO 'KRAINO: ESSERE VOCE E NON ECO'

La rilevazione del gradimento dei seminari hanno lo scopo di fornire una visione d'insieme sugli esiti del seminario stesso e far emergere eventuali aspetti suscettibili di miglioramento.

Come da programma si sono svolti i seguenti incontri:

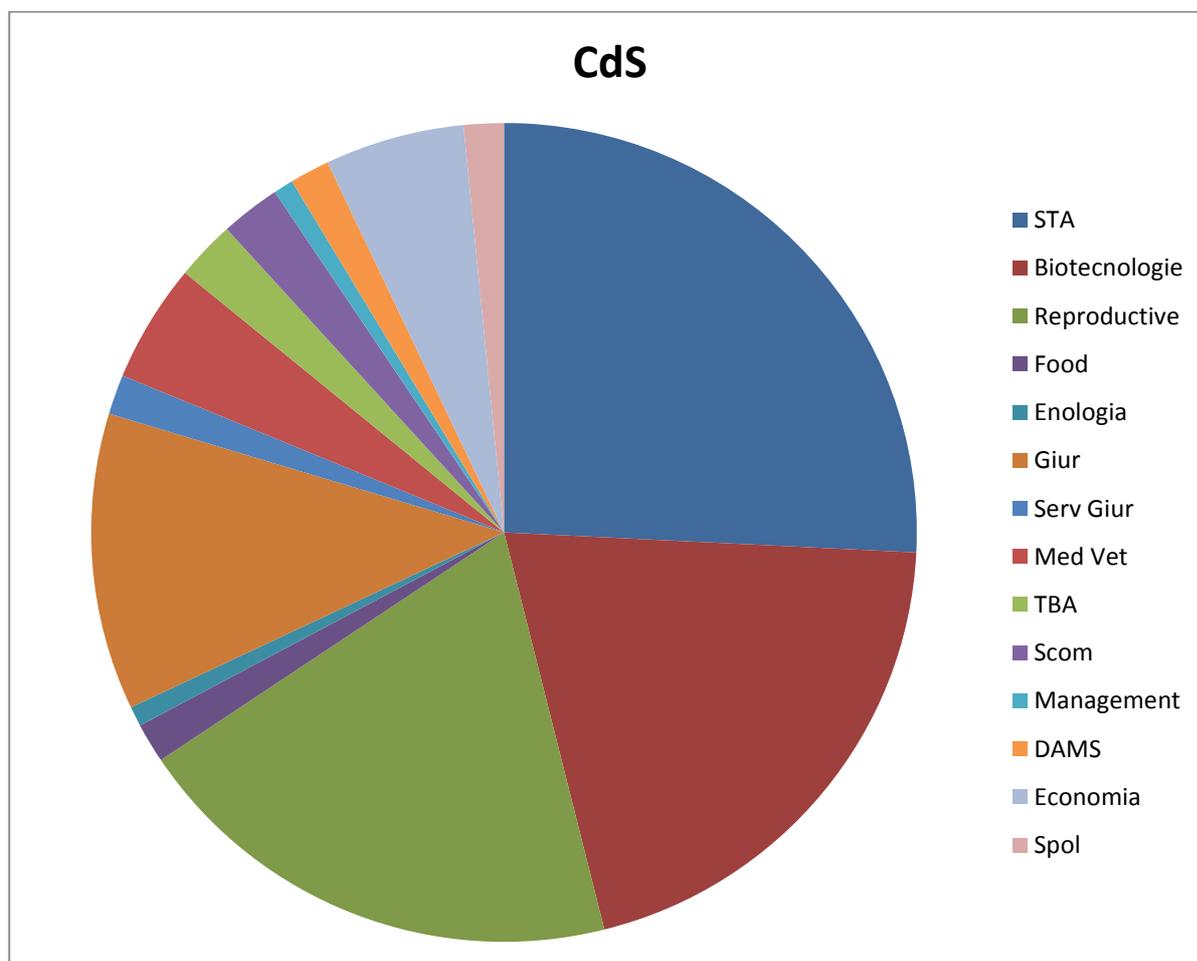
- **seminario del 24.11.17** –“*Forma e sostanza*”;
- **seminario del 26.1.18** –“*Il nostro inconscio vede tutto!*”;
- **seminario del 5.3.18** –“*Emozioni: conoscerle per usarle*”, (da locandina generale il seminario era previsto il 23.2.18);
- **seminario del 26.3.18** –“*La senti questa voce,*” il seminario era accreditato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Teramo;
- **seminario del 20.4.18** –“*La vita è un teatro*”;
- **seminario del 17.5.18** –“*L’arte di risolvere problemi irrisolvibili*”, (da locandina generale il seminario era previsto il 25.5.18);
- **seminario del 22.6.18** –“*Gestione del tempo e dello stress*”, il seminario era accreditato ECM per le professioni sanitarie.

Vi è stata una media di 72 presenti dei quali 46 erano studenti e 26 professionisti.



Dei 46 studenti una media di 4 erano non erano iscritti all’Università degli Studi di Teramo.

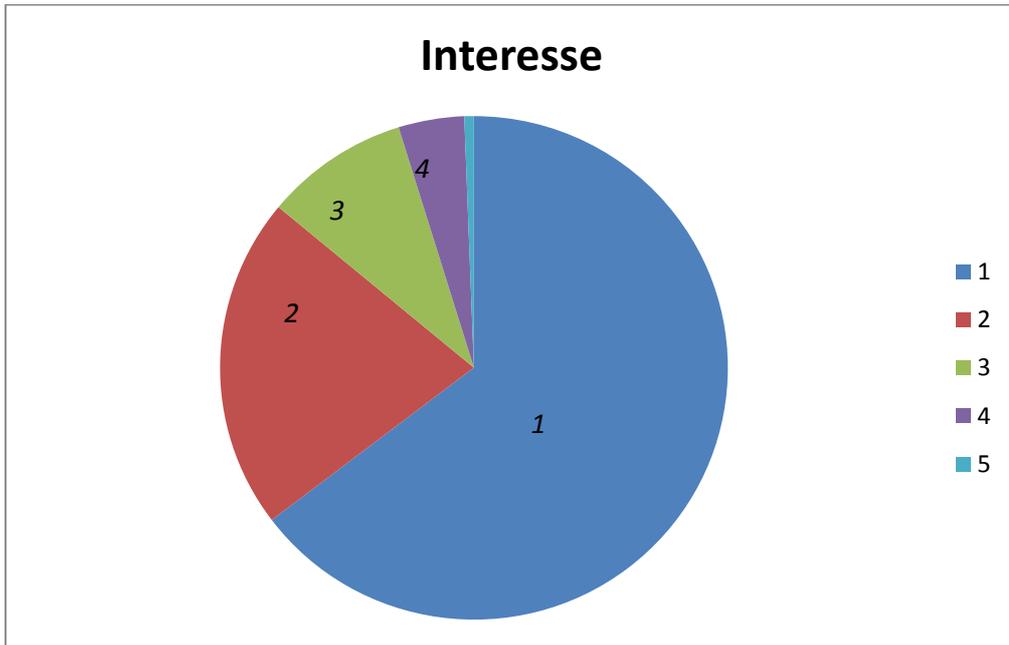
Gli studenti dell’Ateneo di Teramo erano iscritti ai seguenti CdS: Scienze e Tecnologie Alimentari, Biotecnologie, Reproductive Biotechnologies, Food Science and Technology, Enologia e Viticoltura, Giurisprudenza Magistrale, Servizi Giuridici, DAMS, Scienze della Comunicazione, Management and Business Communication, Economia, Scienze Politiche, Medicina Veterinaria, Tutela e Benessere Animale.



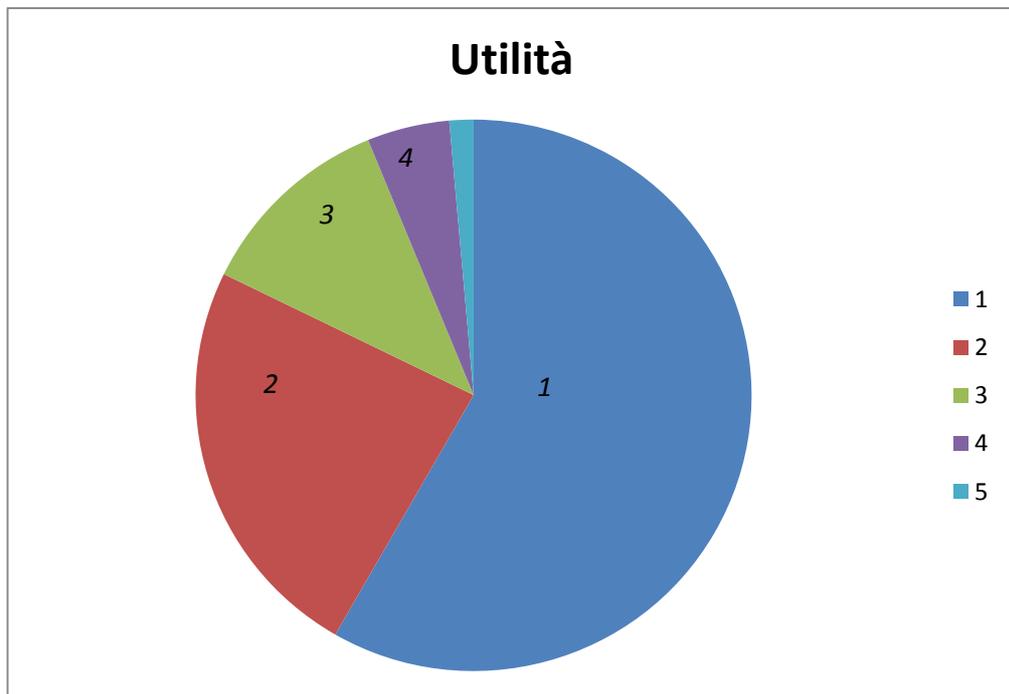
Si riportano di seguito le medie dei risultati ottenuti nelle singole domande.

✓ L'evento/seminario nel suo complesso ti è sembrato:

- Positivo 1 2 3 4 5 negativo (1= molto positivo; 5 = molto negativo)



- Utile 1 2 3 4 5 inutile (1= molto utile; 5 = molto inutile)



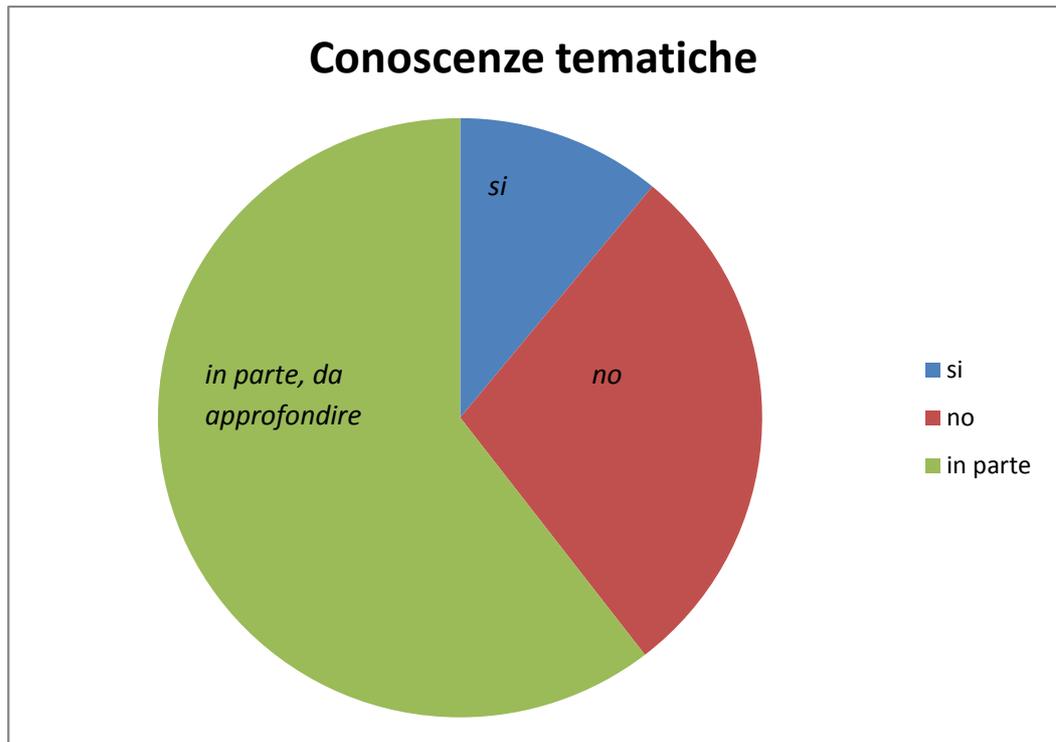


✓ I contenuti emersi:

(1) erano già di tua conoscenza

(2) non erano di tua conoscenza

(3) erano in parte di tua conoscenza, ma desideravi approfondirli



✓ Le tematiche affrontate:

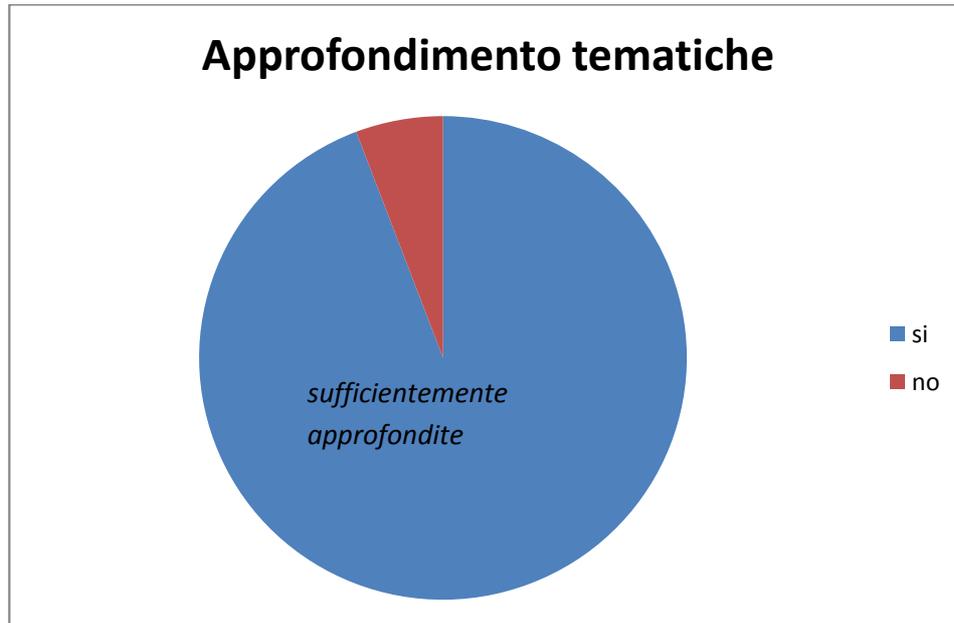
(1) sono state sufficientemente approfondite

(2) non sono state sufficientemente approfondite. Perché?

(2a) l'evento/seminario è durato troppo poco per approfondire le tematiche

(2b) si è preferito parlare d'altro, senza entrare troppo nel vivo delle tematiche

(2c, altro) _____



✓ I relatori ti sono sembrati disponibili al dialogo e alla collaborazione?

(1) Si

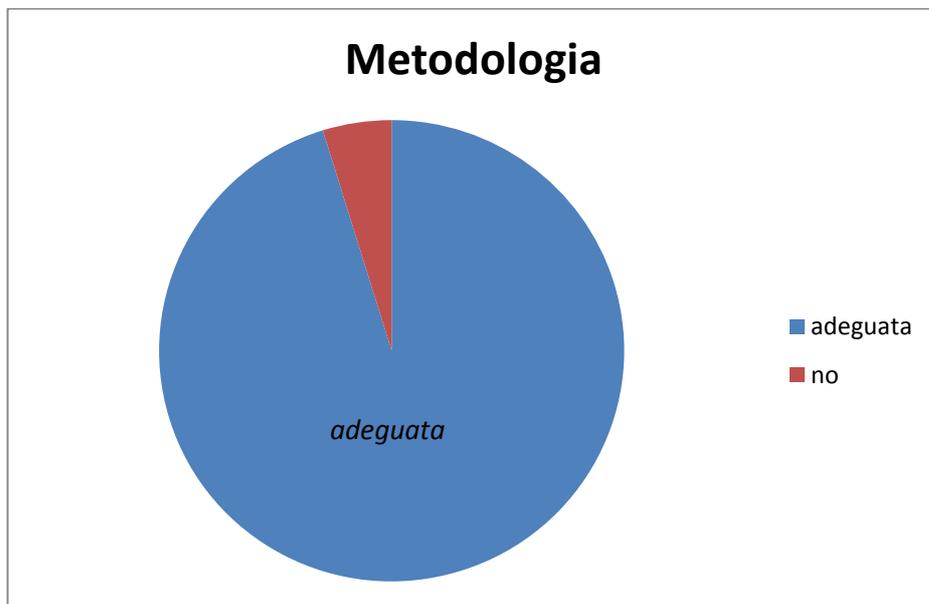
(2) No



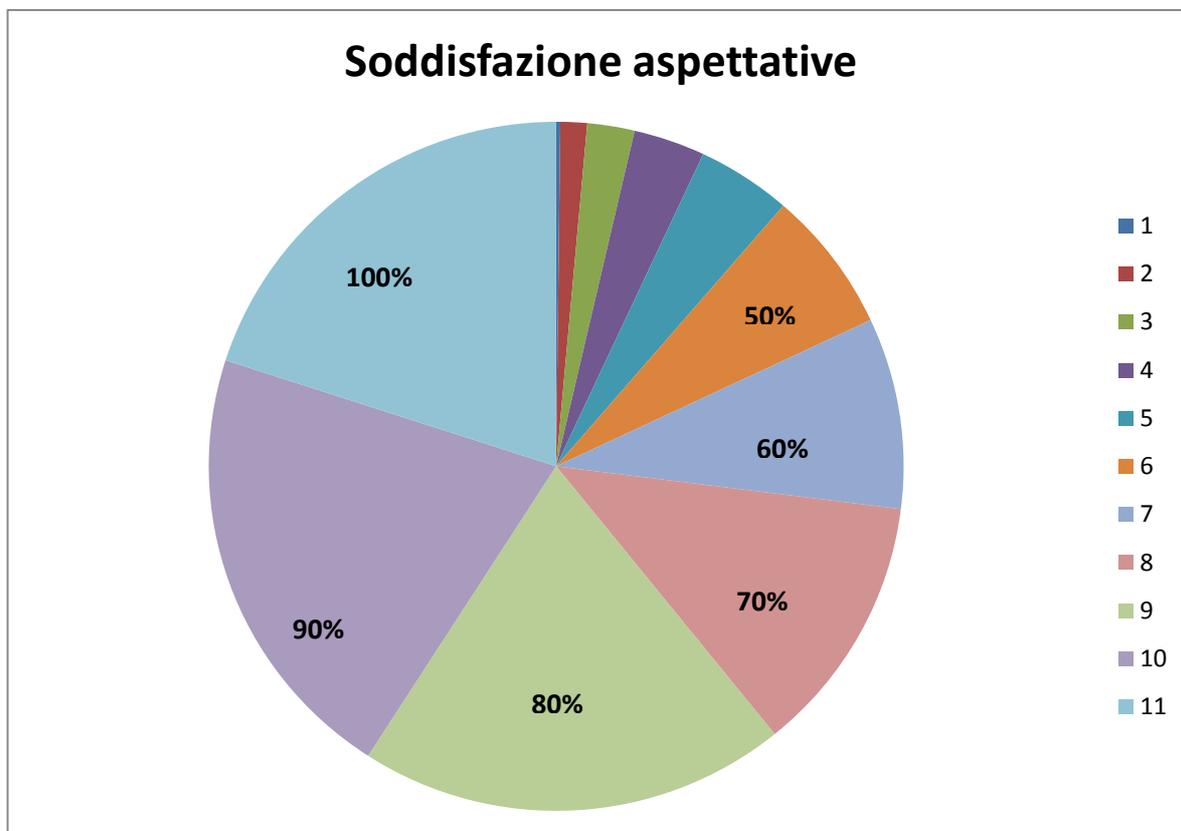
✓ 5) La metodologia utilizzata (cooperazione tra differenti approcci disciplinari) ti è parsa:

(1) adeguata (2) inadeguata

Perché? _____



- ✓ Le aspettative che avevi all'inizio dell'evento/seminario in che percentuale sono state soddisfatte?
 (1) 0% (2) 10% (3) 20% (4) 30% (5) 40% (6) 50% (7) 60% (8) 70% (9) 80% (10) 90% (11) 100%



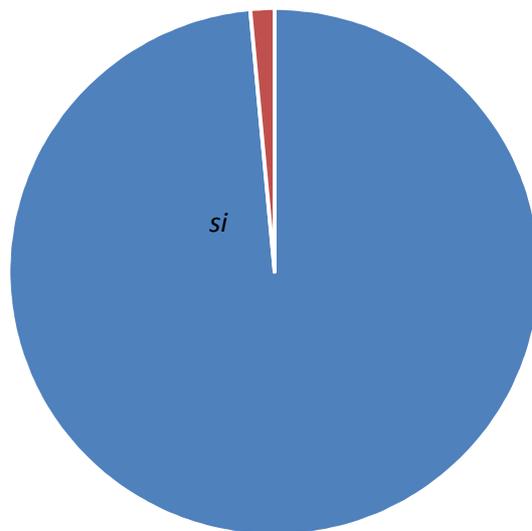


- ✓ Ritieni che questo tipo di formazione sia necessaria per la tua crescita professionale e che quindi debba essere riproposta?

(1) SI'

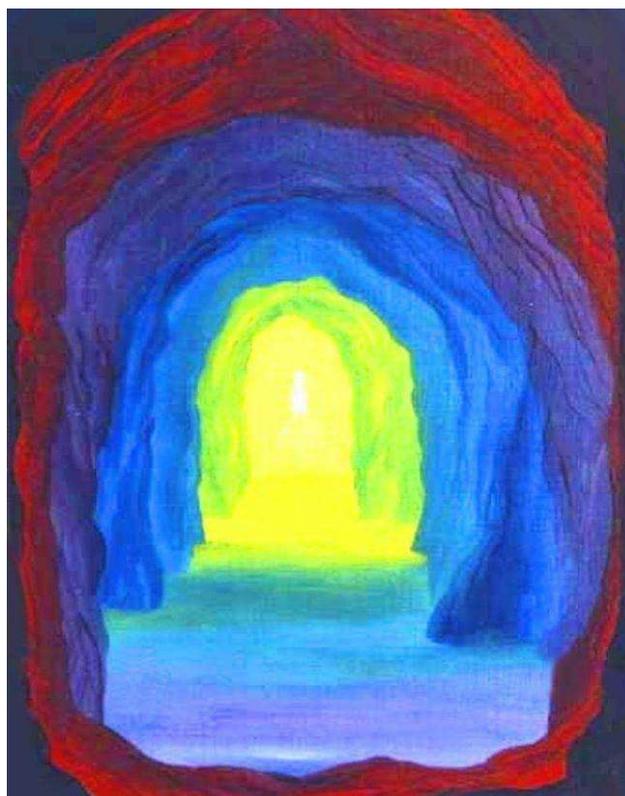
(2) NO

Necessità nella formazione



■ 1 ■ 2

KRAINO:
ESSERE VOCE E NON ECO



Progetto di
Alessandra Martelli
in collaborazione con
Ignazio Castellucci

Relazione al termine
dell'anno accademico 2017-2018

INDICE

<i>Il progetto Kraino</i>	<i>pag 3</i>
<i>Risultati, richieste di follow-up, ramificazioni</i>	<i>pag 8</i>
<i>Oltre kraino</i>	<i>pag 9</i>

Il progetto *Kraino*

Il progetto “*Kraino - essere voce e non eco*” nasce per attuare le linee di indirizzo di Ateneo sulla ‘partecipazione attiva degli studenti al fine di stimolare loro un adeguato senso critico e capacità organizzativa... (così)... da meglio accogliere e indirizzare gli studenti in un percorso di crescita’; e sul ‘dare una maggiore visibilità ... (ai) ... profili culturali’.

Il Progetto è stato presentato dal Presidio di Qualità in data 30.10.2017.

Il Progetto prende le mosse dalla considerazione che nel secolo della conoscenza non può esservi sviluppo economico e umano senza innovazione e senza idee: “*in questo nuovo modello economico la produzione di beni e di servizi che hanno maggiore successo è sempre meno caratterizzata da una alta intensità di lavoro e dal costo delle materie prime, e sempre più da alta intensità di conoscenza*”.¹

Due sono, quindi, le parole-chiave del progetto: ‘cultura’ e ‘creatività’, tra loro interconnesse per evitare ‘*uno dei peggiori mali ... (che) ... è la frammentazione dei saperi*’.²

In un mondo sottoposto a cambiamenti sempre più rapidi e interdipendenti, risulta evidente che non è più possibile affrontare la complessità dei problemi della vita da un singolo punto di vista o una sola prospettiva; è invece necessario affrontarli con una varietà di differenti approcci disciplinari. La complessità, pertanto, non va intesa come complicazione: essa nasce quando due diverse prospettive si incontrano e ne fanno emergere una nuova. La interdisciplinarietà diventa quindi lo ‘spazio’ intellettuale in cui può essere esplorata e svelata la natura dei legami tra i molteplici domini della conoscenza. Si ritorna in qualche modo al concetto medioevale di *universitas*: a) *universitas* come ‘comunità di maestri e alunni’, b) *universitas* come ‘totalità’ in riferimento alle aree dello scibile che possono essere insegnate; c) *universitas* come ‘universalità’ dei risultati dello sforzo di ricerca, caratterizzato da un rigore metodologico che ne rende intersoggettivamente validi gli esiti; d) *universitas* – da *universum*, *uni-versum*, ‘stessa direzione’ – come aspirazione alla costruzione di una unità di sapere che possa essere tale sia in rapporto alla cultura del tempo sia in rapporto alla sintesi che ciascuno ne elabora attraverso il proprio percorso formativo.

Il progetto mira allo sviluppo di ‘cultura’ e ‘benessere culturale’ per gli studenti, che si traduca in efficienza ed efficacia operativa. Il progetto punta a promuovere processi di consapevolezza e di affermazione della propria identità culturale nei discenti, tramite stimoli alla curiosità omnidirezionale e allo sviluppo di strumenti transdisciplinari con cui affrontare poi l’acquisizione dei diversi saperi di settore. L’obiettivo generale del progetto è l’acquisizione da parte dei partecipanti di competenze trasversali e l’innescare di percorsi di (auto)conoscenza.

Il modello operativo ha posto al centro una ‘classe di studenti’ proveniente da facoltà e percorsi di apprendimento diversi; ai singoli seminari hanno però partecipato anche Colleghi e Funzionari amministrativi dell’Università di Teramo, studenti di altri atenei, professionisti teramani e abruzzesi, e altre persone di varia estrazione.

L’idea portante è stata quella di una classe di tipo non più, non solo passivo-partecipativo, ma anche e soprattutto di tipo attivo e collaborativo, col fine ultimo di aprire nuovi canali di trasferimento di conoscenze, e di costruire reti foriere di ulteriori arricchimenti transdisciplinari e nuove opportunità relazionali. Il Lavoro in classe è stato basato sul dialogo tra relatori e studenti, con lezioni frontali partecipate, giochi psicopedagogici, simulazioni, esercizi carta e matita, *circle time*, *brainstorming*, *role-playing*, *role talking*, videoproiezioni, ascolto di brani musicali, *feed-back*, questionari di percezione, tecniche di rilassamento.

Sul piano metodologico, il progetto si sviluppa attorno ad alcune nozioni fornite dalla biologia: la risposta di un organismo biologico agli stimoli è di tipo *inbound*, prima che *outbound* in quanto essa è rivolta prima di tutto verso l’interno. Ogni organismo biologico è programmato per risuonare sui piccoli stimoli grazie ai quali è capace di

¹ Bruno Arpaia, Pietro Greco, *La cultura si mangia!*, Guanda, Parma, 2013

² Edgar Morin, *I Sette Saperi Necessari all’Educazione del Futuro*, Raffaello Cortina Edizioni, Milano, 2001.

riorganizzare la propria interiorità; come evidenzia la Legge di Weber e Fechner³: minore è lo stimolo maggiore è la risposta.

Uno stimolo eccessivo può produrre effetti indesiderati, che vanno dalla chiusura difensiva allo stato patologico, fino – nel campo degli stimoli culturali – alla reazione di chiusura o al *burnout* dovuto all'eccesso di informazione, o a un suo contenuto eccessivamente 'irritante'. Da altro punto di vista *solo apparentemente* lontano e diverso, Richard Thaler, Nobel per l'economia 2017, uno dei padri della c.d. 'economia comportamentale', ha reso globalmente nota l'importanza dei fattori psicologici nelle attività apparentemente caratterizzate da razionalità; tale approccio è perfettamente applicabile all'insegnamento/apprendimento segnalato, sia come contenuti che come tecniche. Thaler ha anche rilevato e segnalato come l'innescò di circoli comportamentali virtuosi è meglio prodotto, o comunque è prodotto in modo maggiormente costo-efficiente, dall'intervento di *nudges* – letteralmente 'colpetti di gomito' e spesso tradotto come 'spintarelle gentili'⁴: piccoli *input*, 'pulci nell'orecchio', stimoli puntuali, leggeri, che non forzino ma che alla lunga inducano modifiche comportamentali.

Trasponendo le metafore biologiche ed economiche al campo dell'insegnamento e dell'apprendimento, l'esposizione forzata a quantità eccessive di nozioni estranee alla *comfort zone* del discente provoca la chiusura rispetto a elementi culturali di cui viene percepita, semplicemente, l'estraneità al campo di studi prescelto, che giustifica la chiusura o il rifiuto di approfondimento. Ecco allora che la biologia e l'economia paiono indicare una strada per rimettere nelle nostre mani la responsabilità dell'intero insieme: piccoli gesti del singolo si ripercuotono sulla massa intera, come il proverbiale battito d'ali della farfalla.

In concreto, piccole dosi, 'pillole' di conoscenza transdisciplinare attivano nello studente di qualsiasi corso di studi risonanze culturali e cognitive in grado di espanderne gli orizzonti, arricchirne la conoscenza e gli strumenti di apprendimento. Questo permette di mettere a sistema un numero maggiore del solito di variabili tecniche e culturali e risolvendo 'equazioni cognitive' più ampie migliorandone, quindi, anche la conoscenza delle materie più direttamente attinenti al programma di studi seguito. Questa è stata l'opzione metodologica alla base del progetto.

Il percorso realizzato

Nell'a.a. 2017-2018 sono stati offerti n. 7 seminari interdisciplinari, ciascuno della durata minima di tre ore – anche se in qualche caso l'incontro si è protratto un poco per l'interesse suscitato e per l'intensità delle attività svolte.

A seconda delle norme applicabili nelle diverse Facoltà, agli studenti dell'Ateneo è stato riconosciuto un appropriato numero di CFU a fronte della partecipazione ai seminari del progetto e del superamento al termine di ogni evento di un *test* di valutazione.

Alla conclusione di ogni evento formativo si è somministrato un questionario di gradimento, di verifica dei risultati, delle aspettative soddisfatte e delle eventuali proposte migliorative. I risultati di questi questionari sono assolutamente lusinghieri.

Risorse Umane impiegate

Le figure professionali di cui si avvale questo progetto sono diverse. Nel particolare:

- Alessandra Martelli (Medico Veterinario, Dott. in Scienze Psicologiche, Counselor),
- Ignazio Castellucci (Ricercatore di Diritto Privato Comparato, Avvocato),

³ La Legge di Weber e Fechner pronuncia che la sensazione è proporzionale al logaritmo dello stimolo

⁴ R. Thaler e C. Sunstein, *Nudge: Improving Decisions About Health, Wealth, and Happiness*, New Haven, Yale University Press, 2008, trad. it. di A. Oliveri: *Nudge – La spinta gentile. La nuova strategia per migliorare le nostre decisioni sul denaro, salute, felicità*, Feltrinelli, 2014.

- Raffaele Mascella (Professore di Logica e Filosofia della Scienza),
- Mauro Chilante (Giurista, Insegnante di lingua LIS),
- Gloria Di Rocco (Psicologa, Psicoterapeuta),
- Roberta Di Donato (Addetto stampa, Insegnante)
- Benito Michelizza (Medico Foniatra),
- Margherita Di Marco (Compagnia Teatrale 'Merli Bianchi'),
- Alessandra Zancocchia (Insegnante certificata Integral Yoga)
- Claudia Ruotolo (Psicologa, Psicoterapeuta),
- Daniele Irto (Psicologo, Psicoterapeuta, Attore e Regista teatrale),
- Michela Di Pietro (Psicologa),
- Natascia Giordani Paesani (Medico Psichiatra)
- Maria Melissa Cornelio (Medico Psichiatra),
- Annamaria Pizzorno (Psicologa),
- Ida De Lauretis (Medico Psichiatra),
- Nicola Serroni (Medico Psichiatra)

A queste figure si sono affiancate collaborazioni con la ASL di Teramo, la Fondazione Universitaria, l'Azienda per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU), il Centro Servizi Volontariato della Provincia di Teramo (CSV) e la Associazione Italiana Sordi (AIS).

Risorse Materiali

Si è impiegata per ogni seminario un'aula (spesso si è resa necessaria l'aula con sedute mobili ed in un caso l'aula parlamentare di Scienze Politiche), videoproiettore, computer con scheda video/audio e casse acustiche, collegamento *internet*, lavagna, lavagna a fogli mobili.

In alcune occasioni sono state impiegate aule grandi come la Sala delle Lauree della Facoltà di Giurisprudenza, a fronte dell'afflusso di studenti e partecipanti esterni al seminario.

La Cooperativa Sociale Blu Line (che gestisce la mensa dell'Ateneo teramano) ha contribuito con un paio di *coffee-break* alla buona riuscita di n.2 seminari (quello del 26 marzo 2018, sulla comunicazione non verbale e sulla LIS, e quello del 22 giugno, sulla gestione del tempo e dello stress).

Nel complesso il *format* ha dato ottima prova di sé dal punto di vista logistico.

Risorse Economiche

L'impatto economico di *Kraino* sull'Ateneo in questo a.a. è stato abbastanza limitato, essendosi solo richiesti contributi dell'ordine di poche centinaia di euro per i rimborsi spese di alcuni ospiti esterni all'Ateneo e, in un caso, per l'opera di n. 2 interpreti per la LIS – lingua dei segni per sordi.

Sensibilizzazione

L'ottimo riscontro di partecipanti è dovuto non solo all'interesse suscitato dai temi dei seminari e dal *format* certamente innovativo, ma anche dalla diffusione del programma attraverso l'affissione di manifesti, volantini, l'uso dei *social*

network ed alcuni passaggi nella Radio di Ateneo (programma “Prof. me lo spiega”) organizzati con entusiasmo dalla dottoressa Monica Ferrante di Radio Frequenza.

Esistono riprese di ogni incontro ed una registrazione video dell’evento del 26 marzo sulla comunicazione non verbale e sulla LIS, a disposizione degli Organi dell’Ateneo.

Agli incontri hanno partecipato studenti dei seguenti CdS: Scienze e Tecnologie Alimentari, Biotecnologie, Reproductive Biotechnologies, Food Science and Technology, Enologia e Viticoltura, Giurisprudenza Magistrale, Servizi Giuridici, DAMS, Scienze della Comunicazione, Management and Business Communication, Economia, Scienze Politiche, Medicina Veterinaria, Tutela e Benessere Animale.

Dei partecipanti circa il 35% (in media) sono stati professionisti.

All’evento del 26 marzo ha partecipato un nutrito gruppo (oltre trenta persone) di persone non udenti, gli studenti della classe 4° F del Liceo G. Milli – Indirizzo Scienze Umane – di Teramo, operatori del sociale attivi in quell’ambito, professionisti, familiari e amici di persone sorde.

Per il seminario del 26 marzo si è ottenuto l’accredito dell’evento presso l’Ordine degli Avvocati di Teramo, mentre per quello del 22 giugno sono stati accreditati ECM per le professioni sanitarie, con partecipazione di professionisti agli eventi e attribuzione di crediti formativi nei rispettivi ordinamenti professionali.

Risultati, richieste di follow-up, ramificazioni

L'elevata affluenza di partecipanti e la diffusa conoscenza del ciclo *Kraino* raggiunta in breve tempo tra il personale e gli studenti dell'Ateneo, e non solo, ne testimoniano il successo.

I rilevamenti effettuati al termine dei singoli eventi forniscono dati certi al riguardo.

L'allegato "E" riporta i risultati relativi a ciascun evento (preceduti da relativa locandina).

Si notano immediatamente i livelli molto elevati di gradimento, con risultati quasi sempre superiori all'75% (spesso intorno al 90%) per la risposta 1 su una scala da 1 a 5 (da "molto positivo" a "molto negativo").

Significative anche le risposte alla domanda sull'utilità/miglioramento percepito dal partecipante, che in tutti i seminari ha fatto registrare percentuali superiori al 75 % (spesso intorno al 90%), su una scala da 1 a 5 (da "molto utile" a "inutile").

Le percentuali risultano ancora superiori, per le domande specifiche relative all'approfondimento delle tematiche e al completamento delle conoscenze previamente possedute dal partecipante, e sono spesso pari o intorno al 100% sull'adeguatezza metodologica percepita e sulla disponibilità dei relatori-docenti – che, al di là del giudizio positivo sui singoli, segnala gradimento e utilità del *format* sia nel suo insieme che per l'approccio metodologico impiegato.

Complessivamente, la soddisfazione delle aspettative "superiore all'80%" è stata rilevata in oltre il 70% dei partecipanti a tutti gli eventi.

Il quesito su questo "tipo di formazione per la crescita professionale" rivela che esso è ritenuto "necessario" da oltre il 90% dei partecipanti a ciascun seminario.

Quanto alla partecipazione, si rileva la crescente presenza di non-studenti dell'Ateneo (personale amministrativo, professionisti, altre persone esterne), dopo il primo evento cui hanno partecipato solo studenti (e un Collega della Facoltà di Giurisprudenza), fino a raggiungere in almeno due casi la maggioranza di esterni (26 marzo: oltre 110 partecipanti, 97 questionari raccolti al termine dell'evento, cui hanno partecipato 39 studenti teramani; 22 giugno: oltre 130 partecipanti dei quali 113 professionisti – e qui è significativo anche l'aver ottenuto la partecipazione di una ventina di studenti in periodo estivo e a semestre concluso).

I brevi giudizi espressi nei questionari a forma libera rivelano spesso grande soddisfazione dei partecipanti. Si riscontra inoltre un evidente e significativo desiderio di poter fruire di eventi simili in maggior numero e di poter ampliare e approfondire i temi trattati.

Nel particolare, l'alta richiesta di ripetibilità e la disponibilità dei conduttori del seminario del 26 gennaio "Il nostro inconscio vede tutto!" (Dottori Claudia Ruotolo e Daniele Irto), ha portato alla gemmazione di un altro ciclo di tre incontri dal titolo "Saper non sapere" finalizzato all'orientamento ed alla acquisizione delle competenze relazionali e motivazionali richieste nel mondo del lavoro. Il ciclo di incontri ha previsto un numero chiuso di partecipanti in quanto altamente esperienziale ed ha registrato una grande soddisfazione degli stessi.

Segnaliamo come per l'evento del 26 marzo 2018 sulla comunicazione non verbale e sulla LIS - lingua dei sordi-, è stata data notizia e riferito nei giornali locali, regionali e nazionali.

Lo stesso evento è inoltre collegato ad altre attività sul tema:

- nel corso del seminario è stato realizzato un inedito esperimento "in diretta", con la partecipazione attiva di circa 90 delle persone presenti, con rilevamento dei tipi e livelli di comprensione di un campione di persone sorde e di un campione di persone udenti rispetto a un certo numero di videoclip proiettate in sala; con assoluta novità di contenuti e di metodo è stato "inventato" e messo alla prova uno strumento, prima ancora che compiuto un esperimento scientifico. I risultati dell'esperimento sono stati assai significativi e sono in corso di formalizzazione in un articolo che darà conto

dell'esperienza compiuta e che sarà pubblicato negli atti del ciclo *Kraino* di quest'anno e/o su riviste scientifiche dell'area pedagogica

- il tema del seminario e l'esperimento ivi svolto è stato l'oggetto di un poster sulla comunicazione non verbale, sordità, lingua dei segni e cultura sorda nel convegno "La complessità ed il controllo della funzione orale" organizzato a Vasto il 23 giugno 2018 dall'associazione "Foniatría e Logopedia del Mediterraneo"; il poster e l'esperienza del seminario teramano ha raccolto notevole interesse e i Professori A. Martelli e M. Chilante, presenti al convegno, hanno attivato nuovi canali di networking e possibilità di cooperazione futura con persone, associazioni ed enti nell'ambito accademico e sanitario, sia del territorio abruzzese che del resto d'Italia e stranieri

- è stato prodotto un articolo dal titolo "Il linguaggio come dimensione socio-culturale nel processo creativo di integrazione" che verrà pubblicato sulla rivista istituzionale del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Teramo "Cuore Volontario",

- la classe 4° F del Liceo G. Milli – Indirizzo Scienze Umane – di Teramo, che ha partecipato al seminario e all'esperimento, sta producendo come proprio progetto di alternanza scuola-lavoro sotto la guida del Prof. M. Chilante, la versione video-audio-LIS della Guida dello Studente dell'Università di Teramo, per la sua pubblicazione sulla piattaforma *e-learning* dell'Ateneo.

Oltre *Kraino*

Andando oltre *Kraino* e riprendendo i discorsi avviati dalle direttive di Ateneo sul potenziamento della didattica e sullo sviluppo di metodi didattici innovativi, va senz'altro segnalato come dai seminari – in particolare dal seminario del 26 marzo 2018 sulla comunicazione non verbale e sulla LIS, ma non solo da quello – siano emerse possibilità di ramificazioni, ampliamenti, diverse applicazioni del *format* di *Kraino*:

- ripetizione, miglioramento, ampliamento di *Kraino* negli a.a. a venire
- possibilità di avviare annualmente un corso di formazione per insegnanti nelle scuole primarie e secondarie, tenuti all'aggiornamento professionale, mediante l'offerta – autosostenibile dal punto di vista economico – di un ciclo di eventi seminariali simile a quello offerto quest'anno;
- possibilità di avviare un master per le professioni sanitarie;
- possibilità di fondare un Centro Interateneo abruzzese per la ricerca e formazione sulla comunico-patia, sulla sordità, cultura sorda e Lingua dei segni (LIS) in rete con strutture locali (come la ASL di Teramo ed il CSV- Centro Servizi Volontariato- della provincia di Teramo), regionali, nazionali (per es. L'Università di Torino, Dipartimento di Scienze Chirurgiche) e straniere (per es. l'Università di Tirana, Facoltà di Medicina);
- possibilità di avviare specifici corsi universitari, frontali e online sulla piattaforma *e-learning* dell'Ateneo, con uso della LIS – un progetto pilota in grado di aprire la via per iniziative ulteriori quali ad esempio l'offerta di Corsi di Studio bilingui, italiano-LIS, in almeno un ambito tecnico e uno umanistico;
- Questa visione potrebbe poi essere ampliata nell'ambito di progetto strategico che porti all'identificazione dell'Ateneo teramano come Ateneo di riferimento e di eccellenza per un vasto bacino geografico, pari per lo meno all'intera Italia centrale, per l'offerta di didattiche speciali, destinate a persone con esigenze didattiche speciali di ogni tipo (non solo per i non udenti, quindi, ma anche per altre categorie con bisogni speciali) – a fianco e in ampliamento della didattica innovative con destinazione agli studenti senza tali necessità.

Tale visione dovrebbe essere inserita in un vasto progetto per rendere l'Ateneo (inclusa la sua infrastruttura fisica, amministrativa, informatica, di supporto allo studente) completamente “verde”, “sostenibile”, “inclusivo”, “aperto”, “*user-friendly*”, e per divulgarne la visione e la filosofia in un bacino d'utenza vastissimo (per es., esteso a tutte le persone con esigenze speciali residenti nell'Italia centrale e desiderose di compiere studi universitari), e collegato nella ricerca e sviluppo di tali temi con le altre istituzioni che in Italia e fuori se ne occupano (come la St. George's di Londra).

Si tratterebbe, insomma, di dare avvio a un progetto ambizioso e multi-livello, che includa:

- *Kraino* e le sue riedizioni-ramificazioni;

-il consolidamento dello *Spazio di Ascolto e Counseling* per promuovere processi innovativi atti a favorire il benessere degli studenti, a potenziarne il successo negli studi ed ad acquisire quelle competenze necessarie a costruire la propria occupabilità;

-l'approfondimento delle ricerche e dello sviluppo sulla didattica innovativa e l'espansione della rete di studiosi teramani coinvolti al riguardo; la valorizzazione, l'espansione e il potenziamento del *Unite Teaching & Learning Network*, fondato da un gruppo interfacoltà di docenti teramani che seguendo le indicazioni dell'Ateneo già da un paio di anni ha iniziato ad occuparsi dei temi della didattica innovativa, formandosi anche con specifici seminari condotti a Teramo dal Prof. Roberto di Napoli della Università St. George's – University of London, appositamente inviato dall'Ateneo.

In sintesi, la visione proposta individua l'Ateneo teramano come possibile centro di eccellenza nella didattica innovativa, ordinaria e speciale oltre alla ricerca sulla didattica. Senza dimenticare ovviamente l'arricchimento personale e culturale di ciascuna persona direttamente coinvolta nelle attività descritte: l'Università deve continuare a essere luogo di cultura e non solo di produzione di sigle, di conoscenza ridotta a prodotto, *marketing*, misurazioni quantitative del sapere.

L'impegno richiesto all'Ateneo, al di là dell'impegno dei singoli docenti e ricercatori coinvolti, è un impegno tutto sommato modesto in rapporto alla visione presentata: occorrerà sostenere la riedizione del ciclo di seminari e il suo ampliamento; l'offerta di ulteriori pacchetti formativi (alcuni finanziariamente autosostenibili, come nel caso della formazione degli insegnanti e del personale sanitario); l'acquisto di libri e materiali; la pubblicazione dei prodotti del progetto; la possibilità per il personale impegnato nel progetto di studiare e formarsi sugli specifici temi del progetto, e di mettere in rete il progetto e l'Ateneo con altri progetti, reti e istituzioni.

Si tratta naturalmente di una visione ambiziosa, che richiederebbe comunque il coinvolgimento e l'impegno corale non solo dei docenti, ma anche degli organi di direzione e dell'intero Ateneo.

Nel più limitato ambito del ciclo *Kraino* appena concluso abbiamo visto come un impegno corale di docenti, personale amministrativo, organi direttivi, studenti e di altri soggetti ed enti che vivono la realtà dell'Ateneo come la Fondazione, l'ADSU, Radio Frequenza, il CSV, la ASL, possa portare risultati straordinari.